

ISTITUTI DELLA CROCIATA E LORO EFFICIENZA NELL'ANNO XVII

I. — Colonia permanente — Principessa Laetitia — in regione Lucento (altitudine m. 220; superficie fabbricati mq. 1.650; cortili, parco e orto-frutteto mq. 26.000).

Questo preventivo consta oggi dei seguenti reparti:

a) Scuola elementare femminile per 30 alunne dai 6 ai 11 anni, alle quali vengono anche impartite lezioni di economia domestica, giardinaggio e puericoltura;

b) Asilo per 30 bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni;

c) Nido — Anna Abegg — per 24 bambini d'ambo i sessi da pochi mesi a 3 anni.

Così questa colonia ospita permanentemente 131 bambini, ma in fatto ne assiste un maggior numero, perchè quando cessa il pericolo di contagio famigliare i ricoverati vengono dimessi. Il movimento dei coloni fu infatti di 161 nel 1935, di 173 nel 1936 e di 186 nel 1937.

II. — Colonia permanente — Davide Ottolenghi — in regione Mongreno (altitudine m. 550; superficie fabbricati mq. 950; cortili, orto-frutteto, vigna e boschi mq. 86.100). Essa accoglie 80 maschi dai 6 ai 12 anni, ai quali ven-

gono impartite, oltre l'educazione elementare, anche lezioni di lavoro manuale, giardinaggio, viticoltura, ecc. onde invogliare i piccoli ospiti verso il lavoro dei campi. Il movimento dei coloni fu di 110 nel 1935, di 113 nel 1936 e di 98 nel 1937.

III. — Colonia elioprofilattica — Camillo Poli —. Questa colonia diurna estiva, abbandonata per consiglio dei sanitari la prima sede di Lucento, allo scopo di evitare promiscuità fra i coloni diurni e quelli permanenti della Principessa Laetitia, raccoglie dal 1932 a Villa Rey in Val San Martino (altitudine m. 260; superficie fabbricato mq. 1.125; piazzali, alberate e frutteto, mq. 28.700), concessa gratuitamente in uso dal Podestà, 250 maschi e 250 femmine delle scuole elementari, in due turni di 30-35 giorni ciascuno, appartenenti a famiglie povere di tubercolotici. Il funzionamento della colonia è ad intero carico della Crociata, ma è regolato dalle norme vigenti per tutte le colonie estive dei Fasci di Combattimento, ed è pertanto sotto la diretta vigilanza della G. I. L.

IV. — Colonia marina — Principessa Laetitia —. Essa funziona con gli interessi del capitale di lire 152.700 raccolte nel 1926 per onorare la memoria della prima Augusta Patrona della Crociata, S. A. R. I. la Principessa Laetitia.

